

TAVOLO TECNICO ZONALE

4 OTTOBRE 2017

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE
COORDINATA E CONGIUNTA DI MISURE DI RISANAMENTO
PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEL
BACINO PADANO**

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE COORDINATA E CONGIUNTA DI MISURE DI RISANAMENTO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEL BACINO PADANO

La Commissione Europea ha avviato due procedure di infrazione nei riguardi dell'Italia per la non corretta applicazione della Direttiva 2008/50/CE in riferimento ai superamenti continui o di lungo periodo dei valori limite del materiale particolato PM₁₀ sul territorio italiano.

Per quanto riguarda il Veneto, la procedura riguarda le zone:

- Agglomerato di Venezia
- **Agglomerato di Treviso**
- Agglomerato di Padova
- Agglomerato di Vicenza
- Agglomerato di Verona
- Pianura e Capoluogo Bassa Pianura
- Bassa Pianura e Colli

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE COORDINATA E CONGIUNTA DI MISURE DI RISANAMENTO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEL BACINO PADANO

Dopo l'Accordo di Programma del 2013 e il Protocollo di Intesa del 2015, le Regioni del Bacino Padano hanno sottoscritto un Accordo di Programma 2017 che la Regione Veneto ha recepito con la **DGRV n. 836 del 6/6/2017**.

L'accordo è stato siglato il 9/6/2017 dal Ministero dell'Ambiente e dalle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Sono stati individuati degli interventi comuni, ulteriormente a quelli già previsti dai singoli piani della qualità dell'aria vigenti, per un'azione coordinata e congiunta, da porre in essere nei seguenti ambiti:

- trasporti
- combustione di biomassa per il riscaldamento civile
- agricoltura.

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE COORDINATA E CONGIUNTA DI MISURE DI RISANAMENTO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEL BACINO PADANO

L'accordo prevede, inoltre, l'applicazione di misure omogenee temporanee nel caso di situazioni di accumulo di PM_{10} con un "sistema a semaforo", gestito telematicamente dalla Regione Lombardia.

Tralasciando quanto previsto in materia di combustione di biomassa, gli interventi sono da attuare dal **1° ottobre 2018**.

E nel frattempo?

COMITATO INDIRIZZO E SORVEGLIANZA DEL 21/9/2017

Per la stagione termica 2017-2018 il CIS, nella seduta del 21 settembre 2017, la Regione Veneto ha presentato la bozza di deliberazione sulle “Misure temporanee omogenee individuate dal Nuovo Accordo Bacino Padano per il miglioramento della qualità dell’aria e il contrasto dall’inquinamento da PM_{10} ”.

I Comuni Capoluogo e le Province hanno proposto delle modifiche che la Regione Veneto si è impegnata di inserire.

Nelle slides viene riportato il testo originale; un asterisco indica le parti oggetto di proposta di modifica.

SOGGETTI ATTUATORI: COMUNI

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO: AGGLOMERATI E AREE URBANE DEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 30000 ABITANTI

PERIODO: DAL 1 OTTOBRE * AL 31 MARZO

ATTUAZIONE DELLE MISURE: IN FUNZIONE DEL LIVELLO DI ALLERTA

COMITATO INDIRIZZO E SORVEGLIANZA DEL 21/9/2017

NESSUNA ALLERTA - verde



nessun superamento misurato, nella stazione di riferimento, dei valori limite di 50 microgrammi al metro cubo della concentrazione di PM_{10}

LIVELLO DI ALLERTA 1 - arancio



attivato dopo 4 giorni consecutivi di superamento, nella stazione di riferimento, del valore limite di 50 microgrammi al metro cubo della concentrazione di PM_{10} sulla base della verifica effettuata lunedì e giovedì (giorni di controllo) sui quattro giorni antecedenti

LIVELLO DI ALLERTA 2 - rosso



attivato dopo 10 giorni consecutivi di superamento, nella stazione di riferimento, del valore limite di 50 microgrammi al metro cubo della concentrazione di PM_{10} sulla base della verifica effettuata lunedì e giovedì (giorni di controllo) sui dieci giorni antecedenti

COMITATO INDIRIZZO E SORVEGLIANZA DEL 21/9/2017

MISURE GENERALI DA APPLICARE INDIPENDENTEMENTE DAL LIVELLO DI CRITICITÀ

in tutti i Comuni

- applicazione della DGRV n. 122/2015 “Indicazioni inerenti la **combustione dei residui vegetali agricoli e forestali** in attuazione dell’art. 182 comma 6 bis del D.Lgs. 152/2006”
- applicazione del **limite a 19°C** (con tolleranza di 2°C) per le temperature medie nelle abitazioni e spazi ed esercizi commerciali, a esclusione di case di cura e/o riabilitazione, ospedali e case di riposo
- obbligo di spegnimento dei motori degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea, dei motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico, degli autoveicoli per soste in corrispondenza a particolari impianti semaforici o di passaggi a livello dei treni e/o locomotive con motore a combustione nelle fasi di sosta

COMITATO INDIRIZZO E SORVEGLIANZA DEL 21/9/2017

e in più, negli

Agglomerati e nei Comuni con più di 30000 abitanti,

- presso i quali opera un servizio di trasporto pubblico locale, **divieto di circolazione** per i motoveicoli a 2 tempi di classe Euro 0 e autoveicoli a benzina Euro 0, 1 e autoveicoli diesel Euro 0, 1 e 2, nei giorni feriali dalle ore 8:30 alle 12:00 e dalle ore 15:00 alle 18:30, salvo le esclusioni

COMITATO INDIRIZZO E SORVEGLIANZA DEL 21/9/2017

MISURE DA APPLICARE AL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO DI CRITICITÀ 1

IN AGGIUNTA ALLE MISURE GENERALI

1. limitazione all'utilizzo delle autovetture private di classe emissiva fino a Euro 4 diesel (compreso) in ambito urbano dalle ore 8:30 alle 12 e dalle ore 15:00 alle 18:30 e dei veicoli commerciali di classe emissiva fino a Euro 3 diesel * (compreso) dalle 8:30 alle 12
2. divieto di utilizzo di generatori di calore domestici a biomassa legnosa (in presenza di impianto di riscaldamento alternativo) aventi prestazioni energetiche e emissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe 3 stelle in base alla classificazione ambientale introdotta dalla DGRV n. 1908/2016
3. divieto assoluto, per qualsiasi tipologia di combustioni all'aperto (falò rituali, barbecue e fuochi di artificio, scopo intrattenimento, ecc.)*, anche relativamente alle deroghe consentite dall'art. 182, comma 6 bis del D.Lgs. 152/06 rappresentate da piccoli cumuli di residui vegetali bruciati in loco

COMITATO INDIRIZZO E SORVEGLIANZA DEL 21/9/2017

MISURE DA APPLICARE AL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO DI CRITICITÀ 1 IN AGGIUNTA ALLE MISURE GENERALI

4. divieto per tutti i veicoli di sostare con il motore acceso
5. divieto di spandimento dei liquami zootecnici e, in presenza di divieto regionale, divieto di rilasciare le relative deroghe
6. invito ai soggetti preposti a introdurre agevolazioni tariffarie sui servizi locali di TPL
7. potenziamento dei controlli con particolare riguardo a rispetto divieti di limitazione della circolazione veicolare, di utilizzo degli impianti termici a biomassa legnosa, di combustione all'aperto e di divieto di spandimento dei liquami

COMITATO INDIRIZZO E SORVEGLIANZA DEL 21/9/2017

MISURE DA APPLICARE AL RAGGIUNGIMENTO DEL LIVELLO DI CRITICITÀ 2

IN AGGIUNTA ALLE MISURE GENERALI E A QUELLE DEL LIVELLO DI CRITICITÀ 1

1. estensione delle limitazioni per i veicoli commerciali fino a Euro 3 diesel (compreso) nella fascia oraria ore 8:30-18:30 fino a Euro 4 diesel (compreso) dalle 8:30 alle 12
2. divieto di utilizzo di generatori di calore domestici a biomassa legnosa (in presenza di impianto di riscaldamento alternativo) aventi prestazioni energetiche e emissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe 4 stelle in base alla classificazione ambientale introdotta dalla DGRV n. 1908/2016

MISURE ULTERIORI TEMPORANEE A LIVELLO COMUNALE

Fatte salve le disposizioni di cui ai vari livelli di allerta, i **Sindaci** a tutela della salute dei propri cittadini, possono applicare ulteriori misure più restrittive rispetto a quelle previste in ciascuno dei livelli di criticità.

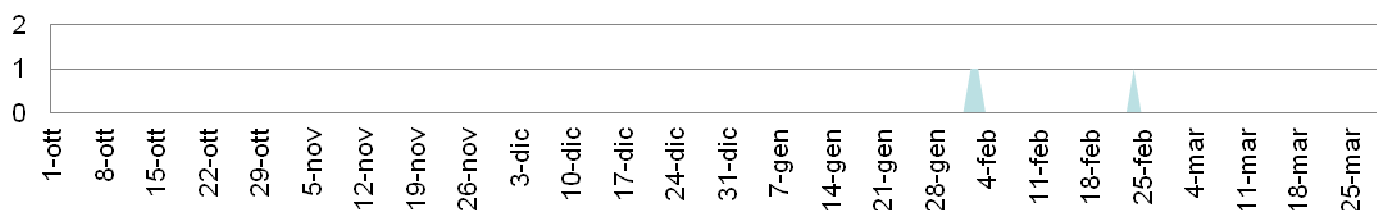
FREQUENZA EPISODI DI CRITICITÀ REGISTRATI NELL'INVERNO 2016-2017

APPLICANDO IL NUOVO ACCORDO (fonte: Osservatorio ARPAV)

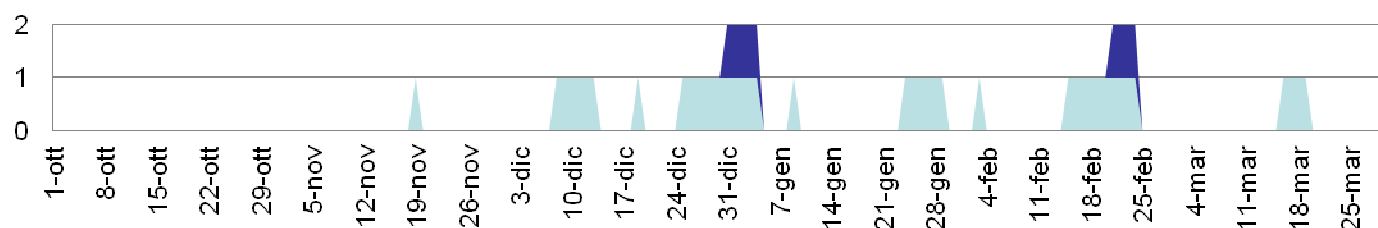
Numero di giorni classificati come critici secondo il “1° Livello” o “2° Livello”

	Belluno	Padova	Venezia	Treviso	Vicenza	Verona	Rovigo
Livello 1	3	32	22	25	28	24	12
Livello 2	0	9	0	2	20	2	0

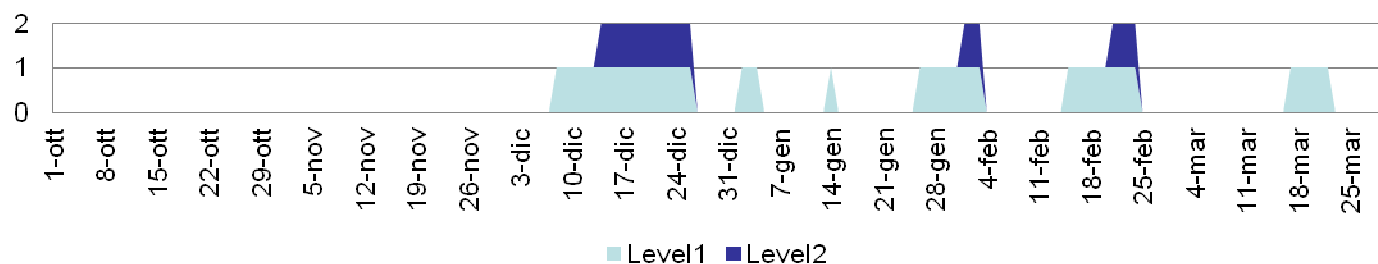
Belluno



Padova



Vicenza



Totale giorni dal 1° ottobre al 31 marzo : **182**

SISTEMA DI INFORMAZIONE LIVELLI PM₁₀

Per ogni area di applicazione del sistema (singolo comune o Agglomerato) è individuata una stazione di riferimento per la misura del PM₁₀ (con strumentazione automatica e appartenente alla rete regionale):

Zona o Comune	Stazione di Riferimento PM10
Agglomerato Venezia	VE-Bissuola, VE-Sacca Fisola
Agglomerato Treviso	TV- Via Lancieri di Novara
Agglomerato Padova	PD-Mandria
Agglomerato Vicenza	VI- Quartiere Italia
Agglomerato Verona	VR-Giarol Grande
Comune di Belluno	BL- Parco Città Bologna
Comune di Rovigo	RO- Largo Martiri
Comune di Chioggia	Adria
Comune di S.Donà di Piave	VE-Parco Bissuola
Comune di Montebelluna	Conegliano
Comune di Castelfranco Veneto	Conegliano
Comune di Conegliano	Conegliano
Comune di Bassano del Grappa	Schio
Comune di Schio	Schio

Provincia di Treviso

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE

In caso di assenza di una centralina in un dato Comune, si cercherà la centralina più rappresentativa e spazialmente più vicina. In caso di presenza di una sola centralina in un dato comune o agglomerato, la centralina sarà il riferimento per quella zona.

In caso di presenza di più di una centralina in un dato comune o agglomerato si **sceglierà la stazione** (o le stazioni) **di fondo**, rappresentativa di aree vaste e delle zone residenziali dei centri abitati.

Nel caso di più stazioni di fondo contemporaneamente attive (caso di Venezia) si sceglierà ogni giorno la peggiore in termini di concentrazione di PM_{10} .

Al raggiungimento del 1° livello (o del 2° livello) ARPAV invia (nelle giornate di **lunedì** e **giovedì**) una mail per informare i Comuni interessati dal superamento (aderenti all'accordo).